

## **ULSS 2, un quarto del personale over 55, solo il 3% under 30**

Comunicati Fp - 29/06/2017



La FP CGIL di Treviso: Si rischia nel prossimo futuro di trovarci con un organico ancora più anziani e con giovani a spasso per l'Europa, tradotto incapacità di mantenere gli standard qualitativi dei servizi

### **ULSS, un quarto del personale over 55, solo il 3% under 30**

Il segretario Bernini: "Necessaria una programmazione triennale di assunzioni che sblocchi le assunzioni"

Dei 9.136 dipendenti dell'ULSS 2 solo il 2,99% ha meno di 30 anni, il 14,35% ha un'età compresa tra i 30 e i 39 anni, mentre gli over 55 rappresentano il 25,07% del totale degli occupati. "I numeri da soli non sono sufficienti a spiegare i processi e i fenomeni ma, in questo caso, sono decisamente significativi. L'impietosa fotografia anagrafica, infatti, suggerisce interventi mirati che mettano al riparo la sanità trevigiana per il futuro: fa capire chiaramente quanto sia indispensabile una pianificazione triennale, che da un lato operi un forte investimento su nuovo personale e dall'altro agisca sull'uscita del personale presente". A rendere noti i numeri e la loro interpretazione è **Ivan Bernini, segretario generale FP CGIL di Treviso**.

"L'aumento dei requisiti in termini di età contributiva e anagrafica per potere accedere alla pensione, associata al blocco delle assunzioni e al limite impositivo della spesa, stanno creando tutti i presupposti per aggravare i problemi già presenti nella nostra sanità - afferma il segretario della FP CGIL trevigiana -, con ricadute tanto nelle condizioni lavorative del personale quanto nella capacità e possibilità di organizzare i servizi sul territorio.

Questo significa che se non si mette mano alla norma che blocca le assunzioni, oltre il regolare turn-over, nel giro di qualche anno ci si troverà, per un verso, con un organico sempre più

anziano e non in grado di reggere il livello di carico di lavoro richiesto, si pensi solo ai turni di notte, e, dall'altro, nella grave mancanza di professionalità e competenze con sufficiente esperienza a garantire gli attuali standard qualitativi. I nostri giovani - sottolinea Ivan Bernini - si rivolgeranno ancor più oltre i confini nazionali per lavorare.

**La ricetta, dunque, è assumere personale nell'ambito della prossima programmazione triennale prevista dalla Regione, che deve avere un carattere straordinario e, in aggiunta, agire sulla staffetta generazionale solo sbandierata dal Governo.** Oggi un lavoratore al quale mancano pochi anni alla pensione può scegliere il part time ma, accanto alla riduzione della retribuzione, avrà anche una riduzione del trattamento pensionistico a meno che non riscatti di tasca propria la differenza di contributi. Solo riconoscendo la contribuzione figurativa piena ai fini pensionistici e con agevolazioni alle Aziende pubbliche nell'inserimento di personale under 35 sarà possibile trovare efficaci strumenti che diano risposte occupazionali ai giovani e rimettere in equilibrio l'organico - conclude Bernini".

Treviso, 29 giugno 2017

**Ufficio Stampa**